Spettacoli Cultura

Sean Penn e Thimoty Hutton nel «Gioco del falco» e, a destra, Woody Allen e Mia Farrow

Vi ricordate il cinema?

Con l'avanzare della calura il mercato cinematografico è entrato nel lungo letargo estivo, un letargo solo occasionalmente interrotto dall'uscita di alcuni film che i distributori hanno immesso in circuito senza attendere la tradizionale ripresa autunnale (*Birdy, le ali della libertà, La rosa purpurea del Cairo, Calore e polvere, Il gioco del falco,...*). È, dunque, il momento di tracciare i primi bilanci e di soppesare la gravità della crisi in cui si dibatte il settore.

Chi si era illuso su un possibile rallentamento della caduta deve ora fare i conti con la brutalità delle cifre. Eccone alcune: la Siae (Società Italiana Autori ed Editori) ha fornito i primi dati inerenti il 1984: valori non ancora ufficiali, ma largamente attendibili. Ci dicono che, rispetto al 1983, si sono perduti oltre 20 milioni di spettatori (18,8 per cento in meno), sono stati incassati circa 34 miliardi in meno, con una flessione percentuale del 6,8 in termini monetari e del 15,8 tenendo conto dell'aumento dei costi dei biglietti e dell'inflazione, mentre l'attività delle sale ha subito una nuova contrazione del 12,1 per cento con la perdita di 110 mila giornate di spettacolo. Il prezzo medio è cresciuto del 14,7 per cento, un dato da valutare con cautela in quanto somma la scomparsa dei locali di seconda e terza visione e la concentrazione del consumo in favore delle sale centrali dei maggiori centri urbani.

Secondo questi indici il nostro mercato mantiene la piazza d'onore in Europa, dopo quello francese, ma si avvicina sempre più a quello tedesco che, nel 1983, aveva registrato solo 110 milioni di spettatori. In tempi di rapidissimi mutamenti delle tendenze del consumo e di vera e propria frana delle strutture (molti dubitano che nell'anno in corso il cinema italiano riesca ad andare oltre i 100 nuovi titoli) il sommario inerente il mercato delle prime visioni, riferito alla stagione destinata a chiudersi alla fine di luglio, assume un valore forse persino superiore ai dati forniti dalla Siae. Secondo rilevazioni effettuate all'inizio di giugno erano quasi 700 mila (3 per cento) i biglietti «staccati» in meno rispetto all'analogo mese del 1983. Note dolenti anche sul fronte degli incassi ove si registra un aumento di circa 5 miliardi e mezzo, del tutto insufficiente a coprire l'erosione inflattiva.

Italiani e americani hanno subito i colpi più gravi: i nostri prodotti e quelli di coproduzione hanno visto scendere il proprio pubblico di quasi un milione d'unità, gli statunitensi hanno dovuto accontentarsi di 660 mila ingressi in meno. Tuttavia quest'ultimo dato va parzialmente corretto alla luce dei 125 mila biglietti in più fatti registrare dai film britannici, un ventaglio di prodotti per buona parte finanziati e distribuiti da aziende hollywoodiane. Migliori risultati rispetto al periodo precedente sono stati ottenuti solo dai prodotti tedesco-occidentali e da quelli francesi. I primi, si sono avvantaggiati dagli esiti di due film: *La storia infinita* (790 mila biglietti) e *Paris, Texas* (280 mila ingressi). Senza le opere di Petersen e Wenders la cinematografia federale non sarebbe andata molto più in là dei risultati ottenuti la stagione precedente.

Se «proiettiamo» questa nuova contrazione della domanda sui più di 131 milioni di biglietti che la Siae ci dice venduti nel 1984, arriviamo, per la fine dell'anno in corso, ad un valore vicino ai 126 milioni d'ingressi. Una cifra pari al 15 per cento del dato registrato nel momento di massima diffusione del consumo quanti andavano al cinema dieci anni or sono. La crisi della produzione nazionale affonda le radici in una situazione su cui pesano negativamente sia la concorrenza televisiva, sia la carenza di capitali, sia la fatiscenza delle strutture produttive e dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli americani la loro flessione è attribuibile quasi interamente ai minori introiti fatti registrare dai film in testa alla graduatoria dei prodotti meglio venduti.

Se nel 1984 i best sellers Usa (*Flashdance, The Day After, Staying Alive, Il ritorno dello Jedi, Wargames, Il libro della giungla, Voglia di tenerezza, Lo squalo 3, Octopussy, Una poltrona per due*) avevano raccolto poco meno di 6 milioni e 400 mila biglietti, gli analoghi prodotti di quest'anno (*Ghostbusters, Indiana Jones, Scuola di polizia, La signora in rosso, Amadeus, Beverly Hills Cop, Gremlins, Innamorarsi, Dune, Cotton Club*) si sono dovuti accontentare di appena 6 milioni di spettatori; come dire quasi 300 mila ingressi in meno. Ciò conferma il condizionamento che l'intero mercato subisce ad opera dei titoli di maggior gradimento del pubblico. È sufficiente che questi presentino un minore slancio commerciale per mettere in crisi l'intero settore.

Sul fronte italiano notiamo come i prodotti «box office» del 1985 (*Non ci resta che piangere, I due carabinieri, Phenomena, Così parlò Bellavista, Il ragazzo di campagna, Lui è peggio di me, Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, Casablanca, Casablanca, Una donna allo specchio, Vacanze in America*) non si discostino molto, qualitativamente parlando, dagli omologhi dello scorso anno (*La chiave, Segni particolari: bellissimo, Vacanze di Natale, Il tassinaro, Mi manda Picone, Sing Sing, Acqua e sapone, Fantozzi subisce ancora, Sapore di mare 2, FF SS...*). Da questi titoli risalta l'intramontabile favore di cui godono le commedie giovanilistiche, il recente interessa per i film ad alto contenuto erotico, un dato che trova conferma anche nel successo (trentesimo posto in graduatoria con *242* mila spettatori) de *L'attenzione*, e la conferma delle notevoli possibilità di successo offerte dalle produzioni «dialettali» sul genere dei film «napoletani» di Renzo Arbore e Luciano De Crescenzo.

Nel complesso il mercato riconferma la tendenza ad una forte concentrazione della domanda su alcuni prodotti di grande richiamo da cui finiscono per dipendere le sorti dell'intero settore.

In questo modo il destino del cinema ha finito coll'essere quasi completamente condizionato dalle fortune di alcuni titoli, dalle politiche di poche società di distruzione, dagli incassi raccolti da un pugno di locali attivi in un ristretto numero di città (Roma, Milano e, a distanza, Napoli e Torino). Come dire che un ex-fenomeno di massa si è trasformato in occasione d'intrattenimento per un pubblico formato da giovani d'età abbondantemente inferiore ai vent'anni che salgono fra una ristretta rosa di generi (commedie, musicali, grandi prodotti americani, film «dialettali», storie a forte tensione erotica).

Fuori dal circuito restano alcune isole abitate da spettatori che si indirizzano prevalentemente, se non esclusivamente, a prodotti «specifici» (culturali, per ragazzi, pornografici). Prendere atto di questa frammentazione e delle conseguenze politiche, sociali, culturali che essa comporta è il primo passo per impostare, insomma, una politica cinematografica che tenga conto della realtà.

Umberto Rossi

Successo per Ashkenazy a Bergamo

Nostro servizio

BERGAMO — La grande parata del 22° Festival pianistico iniziato a maggio a Brescia si è concluso a Bergamo con un concerto straordinario di Vladimir Ashkenazy. Doppiamente straordinario per il prestigio dell'interprete che ha richiamato un enorme pubblico e per il programma liberamente fuori-tema. Dopo l'alluvione del tricentenario Bach-Haendel-Scarlatti, Ashkenazy ha riproposto due tra i suoi autori prediletti, Schubert e Chopin, ponendone in luce le differenze e i sottili legami: da un lato la luminosità romantica e i presagi di turbamento nella rivoluzionaria «Wanderer-Fantasie» del giovane Schubert, dall'altro i lievi lampi tra la brillantezza della scrittura del maturo Chopin nei «Notturni op. 48» e nello «Scherzo n. 3».

Qui e negli altri pezzi del programma l'intelligenza dell'interprete, l'indipendenza dalle regole scolastiche e la capacità nel trarre dallo strumento la più vasta gamma di colori possibile, hanno trascinato gli ascoltatori. Il successo è andato crescendo fino all'entusiasmo, con tumultuose richieste di bis alla fine, cui Ashkenazy ha risposto con un piccolo «Momento musicale» di Schubert. Si è concluso così, nel modo più vezzoso, il mese del Festival che, diretto da Agostino Orizio, si è confermato una delle più significative iniziative lombarde, per l'intelligenza dell'impostazione culturale e per il successo di pubblico.

Rubens Tedeschi

A Hollywood un film su papa Luciani

HOLLYWOOD — In una piazza della cittadina jugoslava di Dubrovnik, trasformata per l'occasione nella celebre Piazza romana di San Pietro, prenderanno il via il mese prossimo le riprese del film americano «Conspiracy», sulla morte di papa Giovanni Paolo I, ispirata al libro «In God's name». A indossare i panni di Giovanni Paolo I, sarà il sessantatreenne attore inglese Paul Scofied, mentre Robert Mitchum vestirà i panni di «un corretto arcivescovo del Vaticano».

Mercato **Bilancio della stagione: diminuiscono gli spettatori e calano anche gli ingressi per i «best-seller» hollywoodiani**

Videoguida

Raitre, ore 20,30

Ecco gli italiani al potere negli Usa

Gli italiani stanno dando la scalata al potere negli Usa? Il governatore di New York, Mario Cuomo, sostiene che «la generazione degli emigrati dell'inizio del secolo dal Mediterraneo, sta raccogliendo in se stessa il tipo di forza, di ricchezza, di conforto, che permette di raggiungere il potere». Altri, invece, individuano in una «americanizzazione» definitiva dei nostri emigrati (è in declino anche il concetto di famiglia) la possibilità di assimilarsi nel conformismo americano e salire così la scala sociale ed economica degli Stati Uniti. Ma cosa sta succedendo davvero Oltreoceano? Maria Bosio e Celestino Spada sono stati inviati dalla sede regionale del Lazio a New York dove, in collaborazione con la Rai Corporation, hanno tentato di avere risposte dai protagonisti. Il programma compie un excursus sulle situazioni e i personaggi più emblematici delle tre generazioni di emigrati italiani, con interviste, filmati, la partecipazione di esperti. Partecipano alla tramissione lo stesso Mario Cuomo, Alfonse D'Amato, senatore junior dello Stato di New York, i giornalisti Theodore White e Gay Talese, Edward D. Re, giudice capo per il commercio internazionale, Rudolph Giuliani, procuratore federale degli Usa, Rocco Caporale, insegnante alla St. John's University ed altri italiani che hanno «fatto fortuna» in America.

Raiuno: Tg «Europa»

Con il vertice dei capi di Stato e di governo della Cee si conclude oggi a Milano il semestre di presidenza italiana della Comunità europea. *Tg1 speciale* seguirà gli avvenimenti della giornata con una prima telecronaca alle 11,30 del mattino (sulle orme del corso organizzato da Piazza del Duomo). Alle 22,20, nella sua collocazione consueta, il programma a cura di Alberto La Volpe affronterà il bilancio del semestre italiano. Completeranno la serata una serie di collegamenti con le principali capitali europee ed un programma in diretta dal parco di Milano dove la giornata si conclude con una «festa spettacolo». Nel corso dei collegamenti avremo modo di sentire i discorsi del presidente del Parlamento europeo, del sindaco di Milano, ma anche dei cittadini scesi in piazza per una «Europa unita».

Raidue: ritratto di Le Carré

Al termine del film *Chiamata per il morto*, su Raidue alle 20,30, tratto dall'omonimo romanzo di John Le Carré, andrà in onda un «ritratto» del giallista a cui è dedicata l'edizione di quest'anno del «Mystfest» di Cattolica. La trasmissione, realizzata da Letizia Solustri, disegna un ritratto di Le Carré attraverso i libri che lo hanno reso famoso, da «Un delitto di classe» a «La talpa», «L'onorevole scolaro» e «La Tamburina».

Raitre: dalla Russia col jazz

Jazz Club (su Raitre alle 22,30) propone questa sera il primo incontro tra jazzisti italiani e sovietici. Si tratta della ripresa del concerto tenuto dal sassofonista Mario Schiano e dal pianista e tastierista Vjacheslav Ganelin, leader del più prestigioso gruppo jazz sovietico. Al concerto hanno preso parte anche Checco Marini, promettente solista di sax e il contrabbassista americano — ma italiano di adozione — Mark Dresser.

Raiuno: un «varietà-collage»

Questa volta (Raiuno, ore 20,30) è davvero l'ultima. *Al Paradise*, lo spettacolo di Antonello Falqui e Michele Guardì presentato da Oreste Lionello chiude stasera con una scelta di brani delle dieci puntate del varietà del sabato Paolo Panelli nelle vesti del «Cecconi Bruno» (il fortunatissimo personaggio di tanti anni fa), Lelio Luttazzi, il Quartetto Cetra e le gemelle Kessler, tutti rappresentanti dell'età dell'oro del varietà televisivo, sono stati prescelti per chiudere il sipario di *Al Paradise*.

Televisione

Aspettando i TG

E per Berlusconi anche la notizia fa «audience»

Arrigo Levi

ROMA — Inchieste, servizi, dossier, rubriche, dibattiti: la gente chiede alla tv programmi di informazione, li segue a tutte le ore — anche se sull'altra rete va in onda un film. L'audience cresce e quindi anche la pubblicità. L'equazione di Berlusconi è stata semplice. Così, dopo aver sperimentato orari di «prova» (la tarda serata, la mattina) dal prossimo autunno Canale 5, Retequattro e Italia 1 sferreranno l'attacco-informazione. Quattordici programmi di scienza, di cultura, di discussione, in onda settimanalmente alla mattina come nel dopocena, nel pomeriggio e di notte: vengono rispolverate per l'occasione vecchie idee della Rai, abbandonate per strada (come le inchieste giornalistiche) e proposte nuove versioni di programmi di successo come *Quark*. È stato il direttore editoriale Giancarlo Innocenzi ad annunciare ieri il nuovo «fronte» delle private, nel corso di una conferenza stampa convocata per fare un bilancio di *Puntosette*, la trasmissione che Arrigo Levi ha voluto nella mattinata della domenica (con replica «notturna» alle 23,30) per raggiungere un nuovo pubblico. È *Puntosette* viene infatti riconfermato per la prossima stagione (riparte alla fine di settembre), con la stessa struttura: protagonista il pubblico chiamato da tutta Italia, di cui Levi è molto soddisfatto anche perché ha scoperto che ormai esiste una grande confidenza da parte di tutti con lo strumento tv, e non ci sono più casi di «telepanico».

La novità sarà in un sondaggio sul tema del giorno, proposto al posto del filmino «turistico» che fino ad ora ha aperto la trasmissione. Riconfermata anche *Prima pagina* di Giorgio Bocca, che finalmente lascerà lo studio di registrazione per intervistare i personaggi in esterni, nelle loro case, sul luogo di lavoro. Bocca dovrebbe fare anche una ripresa televisiva del suo libro sul terrorismo e inchieste; poiché non ci sarà più *Superflash*, l'orario di messa in onda verrà anticipato. Anche *Campo aperto*, la trasmissione sull'agricoltura dedicata ad un settore specifico di pubblico, che ha avuto un buon riscontro di ascolto, riprende invariata insieme alla rubrica religiosa di padre Sorge *Le frontiere dello spirito*. De Crescenzo non farà più *Bit*, al suo posto però ci sarà una nuova rubrica di informatica. Quattro nuovi programmi saranno i fiori all'occhiello della programmazione autunnale: scienza, editoria, cronache parlamentari e «dossier».

Si chiamerà *Big ben* il nuovo programma scientifico condotto da Jas Gavronski («anche Piero Angela una volta era corrispondente dall'estero» suggerisce Innocenzi per far capire come la rete punti alla creazione di un anti-Angela), che partirà a fine settembre. «Abbiamo visionato programmi scientifici di tutto il mondo — dice ancora il direttore editoriale di Berlusconi — ma il migliore è *Quark*, quello è il nostro modello. Per fortuna adesso Angela ha cambiato, così non faremo le stesse cose». I problemi della carta stampata visti dalla tv (un'idea, per capovolgere il rapporto tra giornali e piccolo schermo) saranno esaminati da Guglielmo Zucconi, mentre alla mattina del sabato o della domenica verrà fatta una cronaca parlamentare con taglio «divulgativo». Ancora, ad Aldo Rizzo è affidato il *Dossier* settimanale, in prima serata, riservato agli avvenimenti più rilevanti degli ultimi anni (in attesa di una legge che consenta la diretta alle private, per parlare anche dell'attualità). Tre rubriche scientifiche completano il quadro delle novità: turismo, benessere e consumo. Quest'ultima sarà — dice Innocenzi — *Di tasca nostra* alla rovescia: uno spazio dedicato alle aziende e alla pubblicità. E torniamo al punto di partenza: la pubblicità, che muove i motori di Berlusconi. Ed anche l'urgenza sempre più pressante di una legge che garantisca il pluralismo nell'informazione, nel momento in cui le private la scoprono come mercato.

s. gar.

Scegli il tuo film

IL GRANDE COLPO DEI SETTE UOMINI D'ORO (Raiuno, ore 14)
Girato nel '67, questo film di Marco Vicario tentò di ripetere il buon successo registrato da quello precedente della stessa «serie» con Philippe Leroy e Gastone Moschin. Ma non ci riuscì completamente, nonostante la bella presenza di Rossana Podestà a segnalare la «continuità». Stavolta i sette, dopo avere fallito un colpo, riescono, sotto la guida del «professore», a rubare settemila tonnellate d'oro. Ma c'è un ma. Nel cast Enrico Maria Salerno.
SUPERTOTÒ (Canale 5, ore 13.30)
Ecco una «compilation» con la nostra amatissima marionetta nazionale, montata nell'80 da Brando Giordani ed Emilio Ravel. Tra le «spalle», oltre al grande Castellani, Peppino De Filippo.
CHIAMATA PER IL MORTO (Raidue, ore 20.30)
Un bel piattino, non c'è che dire, con tutti gli ingredianti del «genere» nero-spia. Al comando del controspionaggio britannico arriva una segnalazione anonima di denuncia contro l'impiegato Samuel Fennan. L'agente Dobbs, incaricato delle indagini, non può fare altro che registrare, poco dopo, la morte del sospettato Fennan. Suicidio? I capi dicono di sì, ma Dobbs non ci sta, si licenzia e indaga da solo. Che altro? Un regista della potenza di Lumet (siamo nel '66) e una truppa scelta ai suoi ordini, tra cui spiccano il compianto James Mason, Maximilian Schell e Simone Signoret.
TRILOGIA DEL TERRORE (Retequattro, ore 20.30)
L'onesto lavoro di Dan Curtis (1975) non merita particolari raccomandazioni, non fosse per la ardita e riuscita performance recitativa di Karen Black, uno dei volti più veri del recente cinema americano, qui impegnata in quattro ruoli diversi, dalla vendicativa professoressa alla signora bene con sorella amorale, alla donna circondata da strane presenze. Il tutto all'insegna del terrore.
GOODBYE MR. CHIPS (Retequattro, ore 22.20)
Remake di un celebrato film del '39, ispirato al noto romanzo questo film diretto da Herbert Ross nel '70 non manca certo di verve e di interpreti capaci di seguire a puntino un copione scapicollato. Il professor Chipping è Peter O'Toole, la briosa e fresca Catherine, personaggio aggiunto nella finzione cinematografica, destinata a conquistare tutto il college e a sconvolgerne le più consolidate e «britanniche» abitudini è Petula Clark.
L'OCCHIO DEL DIAVOLO (Telemontecarlo, ore 20.30)
Non sarà uno dei lavori migliori di Bergman ma bastano la firma e un paio d'attori come Bibi Andersson e Gunnar Biornstrand a suggerirne una accurata e non distratta visione.

Programmi tv

Raiuno

11.30 IN PIAZZA PER L'EUROPA
12.30 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
13.00 VOGLIA DI MUSICA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 IL GRANDE COLPO DEI SETTE UOMINI D'ORO - Film con Rossana Podestà, Philippe Leory
15.35 LE MERAVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL - Cartoni animati
15.45 AVVENTURE IN FONDO AL MARE - Telefilm «Gioco mortale»
16.35 SPECIALE PARLAMENTO
17.05 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
17.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
17.45 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Riflessione sul Vangelo
17.55 SANTA MESSA - Celebrata da Giovanni Paolo II
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AL PARADISE - Spettacolo. Presenta Oreste Lionello, con Vivian Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Arturo Brachetti, Livia Romano, Antonello Fassari. Regia di Antonello Falqui. 11ª trasmissione
22.10 TELEGIORNALE
22.20 SPECIALE TG1 - A cura di Alberto La Volpe
23.50 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
23.55 VIAREGGIO: PREMIO LETTERARIO

Raidue

11.55 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
12.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
12.30 GIORNI D'EUROPA
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini da difendere
14.00 DUE E SIMPATIA - «La Medea di Porta Medina» (1ª puntata)
15.00 SABATO SPORT - A cura della redazione sportiva del Tg2
16.30 DSE - Follow me. Corso di lingua inglese
17.00 A PIEDI, A CAVALLO, IN AUTOMOBILE - Film con Noël Noël, Denis Grey
18.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 CUORE E BATTICUORE - Telefilm «Alfer alla riscossa»
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 CHIAMATA PER IL MORTO - Film. Regia di Sidney Lumet, con James Mason, Maximilian Schell, Harry Andrews
22.45 TG2 - STASERA
22.55 IL CAPPELLO SULLE VENTITRÈ
23.40 TG2 - STANOTTE

Raitre

18.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
18.30 DSE: MATERIALI DIDATTICI - 6ª puntata. Il nuoto
19.00 TG3 - 19-19.10 nazionale; 19.10-19.20 Tg regionali
19.25 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere su Raitre
19.55 GEO - L'avventura e la scoperta (48ª trasmissione)
20.30 SERATA A SOGGETTO - Da Ellis Island a Washington
22.00 TG3
22.25 CONFESSIONI DEL CAVALIERE D'INDUSTRIA FELIX KRULL - Sceneggiato. Regia di Bernhard Sinkel. (3ª puntata) - Con John Moulder-Brown.
23.30 JAZZ CLUB - Concerto Ganelin-Schiano

Canale 5

8.30 ALLA RICERCA DI UN SOGNO - Telefilm
9.30 PHYLLIS - Telefilm
10.00 LASSÙ QUALCUNO MI ATTENDE - Film con Peter Sellers e Cecil Parker
11.45 CAMPO APERTO - Rubrica di agricoltura
12.50 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
13.30 SUPERTOTÒ - Film con Totò e Isa Barzizza
15.30 L'AUTISTA PAZZO - Film con Red Skelton e Edward Arnold
17.30 TELEFILM
18.30 FREEBIE & THE BEAN - Telefilm
19.00 I JEFFERSON - Telefilm
19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Vianello e S. Mondaini
20.30 NONSOLOMODA - Settimanale con Fabrizio Pasquero
22.30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA ALLA SCALA - Direttore Osawa
24.00 A SUD-OVEST DI SONORA - Film con Marlon Brando e Arianette Corman

Retequattro

8.30 MI BENEDICA PADRE - Telefilm
8.50 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
9.40 MALÙ - Telenovela
10.30 ALICE - Telefilm
10.50 MARY TYLER MOORE - Telefilm
11.15 PRIME E PAILLETTES - Telenovela
12.00 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
12.45 ALICE - Telefilm
13.15 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13.45 TRE CUORI IN AFFITTO - Telefilm
14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
15.10 CARTONI ANIMATI
16.10 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
16.40 RETEQUATTRO PER VOI
17.00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
18.00 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
18.50 MALÙ - Telenovela
19.45 PRIME E PAILLETTES - Telenovela
20.30 TRILOGIA DEL TERRORE - Film con K. Black e R. Burton
22.00 RETEQUATTRO PER VOI
22.20 GOODBYE MR. CHIPS - Film con Peter O'Toole
1.00 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm

Italia 1

8.30 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI - Telefilm con Lee Majors
9.30 ALLA FIERA PER UN MARITO - Film con Pat Boone e Bobby Darin
11.15 IL SALOTTO DI MINILINEA
11.30 SANFORD AND SON - Telefilm
12.00 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm
13.00 CHIPS - Telefilm
14.00 SPORT - American Ball. Basket: Campionato Nba
16.00 BIM BUM BAM
18.00 MUSICA È - A cura di M. Seymandi
19.00 CASSIE AND COMPANY - Telefilm
20.00 I CARTONISSIMI
20.30 SUPERCAR - Telefilm
21.30 LA BANDA DEI SETTE - Telefilm
22.30 AUTOMAN - Telefilm
23.30 SPORT - Grand Prix
00.30 DEEJAY TELEVISION - Video music non stop

Telemontecarlo

17.00 TMC SPORT - Torneo internazionale di Wimbledon
18.15 TELEMENU - Oroscopo, notizie flash
18.30 TMC SPORT - Atletica: Repubblica federale di Germania-Usa
20.30 L'OCCHIO DEL DIAVOLO - Film di I. Bergman con B. Andersson
22.00 TMC SPORT - Motociclismo: Gran premio d'Olanda - Ciclismo: Tour de France - Golf: Torneo open di Montecarlo

Euro TV

10.00 CORIOLANO, EROE SENZA PATRIA - Film (avv.) con Gordon Scott e Alberto Lupo
11.55 IL VANGELO
12.00 OPERAZIONE LADRO - Telefilm
13.00 SPORT - Catch
14.00 SPORT - Eurocalcio
15.00 TIVULANDIA - Cartoni animati
18.00 COCCINELLA - Cartoni animati
18.30 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
19.00 LE AVVENTURE DI HUCKFINN - Cartoni animati
19.30 CUORE SELVAGGIO - Telefilm con Susanna Dosamantes, Angelica Maria e Martin Cortes
20.30 ILLUSIONE D'AMORE - Telefilm
21.30 L'ARTE DI AMARE - Film (comm.) con James Garner e Dick Van Dyke
23.30 ROMBO TV - Rubrica sportiva a cura di Marcello Sabbatini
00.30 LE TRE MORTI DEL SERGENTE CAINE - Film (avv.) con George Montgomery e Dean Martin

Rete A

8.15 ACCENDI UN'AMICA - Idee per la famiglia
13.15 ACCENDI UN'AMICA SPECIAL
14.00 SHOPPING HOUSE
15.00 LE PROPOSTE DI MONICA SPORT
16.00 SUPERPROPOSTE - Offerte e vendite promozionali
17.30 UN GIORELLO TIRA L'ALTRO - Presentazione di preziosi
19.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Wayne Tippit
20.25 LA SMAGLIATURA - Film con Ugo Tognazzi e Michel Piccoli. Regia di Peter Fleischmann
22.30 FILM - (1ª parte)
23.30 SUPERPROPOSTE - Offerte e vendite promozionali

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.05, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Week-end; 11.44 Lanterna magica; 14.05 Frank Sinatra; 15.03 Varietà; 21 03 «S» come salute; 22.27 Mi son messo l'America.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 20, 22.30. 6 Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori...; 9.32 Tempi e miti dei telefoni bianchi; 12.45 Hit Parade; 17.32 L'altro; 20.20 En forte, papà.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.55, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53; 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 12 Euryanthe; 16.30 L'arte in questione; 17 Spazio Tre; 22.25 Cultura e antropologia; 23 Il jazz.

PER L'ESAME DI MATURITÀ
manabile di MATEMATICA
2500 formule
in edicola e libreria
Ed. MANOBOOK